

BUON LAVORO AL NUOVO DIRETTIVO ADIMI (2011-2014)

DOMENICA 17 APRILE 2011 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci ADIMI che ogni anno fotografa una realtà complessa rappresentata dalle attività di un'associazione che si occupa per statuto di tutti i diabetici, i quali ovviamente non hanno l'obbligo di aderire all'ADIMI, se non ne condividono lo spirito o, semplicemente, non ne conoscono nei dettagli l'operato.

All'interno dei temi in oggetto della relazione del Presidente (vedi voce ADIMI Marzo 2011 su www.adimi.it) sono stati discussi importanti questioni attinenti il futuro del Servizio di Diabetologia dell'Ospedale civile di Milano.

L'ADIMI si lamenta con forza della scarsa attenzione che la dirigenza dell'ASL 13 presta ai diabetici in cura al CAD di Milano a causa:

- del farraginoso sistema delle prenotazioni delle visite specialistiche.
- dei lunghissimi tempi di attesa tra una visita e l'altra.
- della carenza di medici diabetologi a tempo pieno a fronte di una richiesta di servizi per circa 6000 diabetici in cura.
- della mancanza di attenzione ai problemi dei diabetici da parte (addirittura!)..... del responsabile del servizio di diabetologia (attuale primario di medicina dott. Donà).
- della paventata restituzione ai medici di base della stragrande maggioranza dei diabetici afferenti il servizio di diabetologia, senza che sia previsto un serio protocollo di intesa fra specialisti diabetologi e medici di base.
- del rimpallo di responsabilità fra primario che afferma di non avere medici e dirigenza ASL 13 che si lamenta di non avere risorse economiche adeguate da parte della Regione Veneto, alla luce però di un progetto che vede l'ADIMI protagonista della distribuzione diretta di presidi diagnostici ai diabetici. Tale distribuzione ha permesso un risparmio (per l'ASL 13) che a tutt'oggi può essere quantificato in 160 mila euro su base annua, una parte del quale l'ADIMI vorrebbe reinvestito in servizi a favore dei diabetici.

A fronte di tale concreta collaborazione la dirigenza medica fa orecchi da mercante e questo ha portato per il momento alla sospensione della distribuzione, in attesa che il nuovo direttivo affronti di petto la questione.

L'ADIMI aveva invitato all'assemblea i dirigenti dell'ASL 13, ma intuite le arie di protesta si sono guardati bene dal farsi vivi. Hanno fatto eccezione il dott. Bortolato da sempre a nostro fianco in tutti questi anni ed il dott. Carraro, che ha portato i saluti del dott. Donà, primario di medicina generale, che si dimostra poco propenso ad un colloquio diretto attraverso il quale tentare di risolvere almeno parte dei problemi accennati in premessa.

Il dott. Carraro ha avuto parole di stima nei confronti dell'ADIMI che ha definito come associazione determinata (ma forse eccessivamente polemica!) nelle sue battaglie. Si è presentato come medico che si è occupato per tanti anni di diabete e per un certo periodo, almeno quello coincidente con l'assenza della dott.ssa Cosma (in maternità), lo vedremo al CAD insieme alla dott.ssa Patalano. La promessa sottesa è quella che avremo al CAD tre medici che si occupano di Diabete, ma con quale complessivo monte ore di presenza al CAD sarà tutto da verificare. Fiduciosi gli auguriamo buon lavoro, attendendo che vengano espletate almeno 60 ore settimanali complessive di servizio da parte di personale medico esperto in diabetologia.

I dirigenti ADIMI in scadenza di mandato elettivo, vista l'importanza dei temi trattati, avevano auspicato una larga partecipazione all'assemblea da parte dei diabetici per dare forza ad una protesta che ha

a cuore la qualità di vita di circa il 7% della popolazione del territorio a causa dell'espandersi di questa malattia sociale che la stessa Regione Veneto considera così degna di attenzione da finanziare per i prossimi tre anni un progetto obiettivo, focalizzato sulle problematiche dei diabetici.

L'ASL 13 è stata brava a chiedere il finanziamento, ma nei fatti non mostra la dovuta attenzione al pianeta diabete.

La partecipazione c'è stata (150 persone pari ad un quarto dei potenziali soci) e l'ADIMI ringrazia tutti i presenti all'Assemblea.

Gli eletti si sono trovati il giorno 3.5.11 per l'accettazione delle cariche e per la nomina degli organi statutari. E' risultato il seguente organigramma:

Presidente	Bottazzo Albino
Vice Presidente	Zuin Loris
Segretario	Colla Paola
Tesoriere	Favaro Maurizio
CONSIGLIERI	Battaglia Primo Cravotta Giuseppe Moro Giovanni Pizzato Michela Verso Stefano Zavan Luigi Zuin Luigino
PROBIVIRI	Salmaso Enrico Dal Pra Barbara Quintavalle Maria
REVISORI DEI CONTI	Venezian Giuseppe Favarin Romeo Cagnin Danilo
CONSULENTE SANITARIO	dott. Loris Bortolato
CONSULENTE LEGALE	Avv. Venezian Giuseppe

Il primo atto deliberativo del nuovo direttivo è stato quello di confermare la sospensione della distribuzione dei presidi diagnostici e di richiedere un incontro col Direttore Generale dott. Orsini a seguito del quale, in cambio della distribuzione che porta alle casse dell'ASL 13 dei notevoli risparmi, si chiarisca per iscritto quali impegni intende assumere la dirigenza ASL 13 in termini di servizi offerti ai diabetici in linea con quanto deliberato dalla Giunta della Regione Veneto il 17.11.2009 nel Progetto Obiettivo Prevenzione, Diagnosi e Cura del Diabete Mellito, che al punto 2 della parte quarta dell'allegato A impone alle ASL dei tempi di attuazione ben precisi:

- entro sei mesi dalla delibera *“i direttori generali devono presentare il piano di azioni riguardanti la prevenzione del diabete nella popolazione...ed un piano di organizzazione dell'assistenza per la diagnosi e la cura del diabete mellito nel proprio territorio.....la descrizione delle risorse economiche, umane e strumentali ad essi destinati”*.

Ci risulta che tale piano sia stato presentato in data 31.12.2010, quindi in ritardo, ma soprattutto senza dotarsi della Commissione per le attività sul diabete (prevista al precedente punto 1 del citato allegato) né tantomeno convocarla.

Tale Commissione di cui l'ADIMI oggi fa parte avrebbe dovuto avere il compito formale di promuovere, esaminare e proporre il piano delle attività.

E' chiaro a tutti che, non essendo mai stata convocata tale Commissione, il fantomatico piano presentato dall'ASL 13 alla Regione è legalmente impugnabile.

All'ADIMI, per il momento, non interessano gli aspetti formali della questione, ma è **senz'altro legittimo indignarsi che su di una questione che interessa quindicimila diabetici dell'ASL 13 non sia stata neanche informata del contenuto di tale piano per discuterne almeno posteriormente.**

- Entro un anno dalla delibera *“le Aziende dovranno aver avviato le varie attività previste dai loro piani...”* : **no comment!**
- Entro due anni dalla delibera *“.....dovranno operare a pieno regime....”* : **no comment!**

L'ADIMI ha l'obbligo morale di chiedere ragione all'ASL 13 di queste clamorose inadempienze, di costringere il Direttore Generale ad uscire dal guscio di gomma dentro il quale si è rinchiuso (non abbiamo mai avuto l'onore di discutere con il dott. Orsini di alcunché!), informare di ciò i diabetici e l'opinione pubblica e, se necessario, denunciare tali inadempienze!

Parafrasando G. Clemenceau (che si riferiva alla guerra e ai generali) ci viene da dire che **“la salute è una cosa troppo seria per lasciarla gestire (solo) ai medici”**

LA NOSTRA COLLABORATRICE DOTT.SSA GLORIA BENVENUTI LASCIA IL C.A.D. !!

Dal primo giugno 2011 non vedremo più al Centro la collaboratrice ADIMI Gloria Benvenuti.

Ci eravamo abituati da circa un anno e mezzo alla sua presenza al CAD come educatrice professionale nei servizi sanitari: una nuova figura prevista dal Decreto Interministeriale 2 Aprile 2001, che però risulta colpevolmentenon prevista negli organici di ruolo dell'ASL 13.

L'educatore professionale sanitario è un operatore che svolge la propria attività a contatto con persone di diverse età, opera in settori specifici, attuando interventi socio-educativi in favore di persone che a vario titolo manifestano disagio: minori, anziani, disabili, emarginati, immigrati, persone con malattie croniche o disturbi mentali, soggetti portatori di dipendenze, ecc.

E' evidente come sia necessario per questa figura professionale sviluppare competenze relazionali, competenze metodologiche e di programmazione del lavoro, abilità di lavoro socio territoriale, capacità di documentazione, ricerca e formazione, ed infine specifiche conoscenze educative.

Gli interventi educativi, se precedentemente programmati, si rivelano essere la strategia migliore per il recupero e lo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà e per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; inoltre l' Educatore contribuisce alla realizzazione del progetto educativo , in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture e con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie.

L'abbiamo conosciuta perché ha svolto un periodo di tirocinio, prima della laurea, all'interno del CAD; successivamente, l'ADIMI le ha proposto un contratto di collaborazione a progetto, per affiancare la dott.ssa Laura Marinello (da moltissimi anni ormai presente presso la nostra struttura, grazie all'ADIMI) nell'educazione permanente dei soggetti diabetici, che ne hanno bisogno.

Ha svolto il suo compito con progressiva acquisizione di competenze via via più complesse per diventare autonoma dopo poco tempo. Le era stato affidato, in aggiunta, il compito della distribuzione dei presidi diagnostici che alla fine ha coinvolto ben 650 diabetici con notevole risparmio per le casse dell'ASL 13.

Ovviamente, se il contratto a progetto è servito a farle maturare esperienza, non poteva rappresentare per lei un posto sicuro o, men che meno, adeguatamente retribuito.

L'ADIMI è scontenta del fatto che ci lasci, ma avendo trovato lavoro presso una struttura sanitaria che le ha offerto un lavoro stabile (per giunta vicino il suo luogo di residenza) è contenta per lei e le augura un futuro professionale carico di soddisfazione.

Non sarà facile, ma dovremo cercare qualcuno che possa sostituirla.

GRAZIE GLORIA

Firma del Presidente
Albino Bottazzo



A.DI.MI. ASSOCIAZIONE DIABETICI DEL MIRANESE Onlus

Sede: C/O Ser. Diabetologico O.C. Mirano (VE)

N°class.: " VE0208" Recapito: via. L. Mariutto n° 13 - 30035 Mirano (VE) tel. 041/5794660

mail: info@adimi.org sito: www.adimi.org

ciclostilato in proprio